

Insegnanti, genitori e DSA: Come supportare studenti/figli nello studio?

Incontro condotto dalle psicologhe:

Dott.ssa Francesca Barillà

Dott.ssa Silvia Bosio

In collaborazione con



Associazione Amici del Legnani

CHI SIAMO

Dott.ssa Francesca Barillà

Sono una **psicologa** iscritta all'Ordine degli Psicologi della Lombardia n. **18399**.

Dal 2011 mi occupo di Disturbi Specifici dell'Apprendimento e mi sono formata come **tutor per DSA al Centro Erickson**.

Ho collaborato con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca come consulente e tutor didattico per gli iscritti ad un corso di Laurea della facoltà di Psicologia.

Collaboro con un ente nella progettazione ed erogazione di corsi di formazione per il personale che lavora nella Giunta di Regione Lombardia.

Dott.ssa Silvia Bosio

Sono una **psicologa** iscritta all'Ordine degli Psicologi della Lombardia n. **20670**.

Dal 2016 mi occupo di Disturbi Specifici dell'Apprendimento; ho seguito un **master per la valutazione clinica e l'intervento nei DSA**.

Svolgo attività clinica, essendo psicoterapeuta in formazione; mi occupo di psicologia giuridica, in particolare rispetto a situazioni di affidamento di minori a seguito di conflittualità genitoriali.

Mi occupo di formazione nelle scuole (affettività, sessualità, bullismo, orientamento) e presso un'associazione di volontariato che si rivolge alla cittadinanza.

DI COSA PARLEREMO OGGI?

- Aspetti cognitivi rilevanti nei DSA
- Aspetti emotivi nello studio
- Stili di apprendimento e nuove tecnologie



ASPETTI RILEVANTI NEI DSA

COSA SIGNIFICA AVERE UN DSA?

- Significa avere caratteristiche scritte nei geni, che **nel bene o nel male ci rendono unici**. Proprio come avere i capelli chiari o scuri oppure avere le ginocchia rotonde o più squadrate.
- Nella pratica, significa avere un **deficit nell'AUTOMATIZZAZIONE**, evidente nella lettura, nella scrittura e/o nel calcolo: ciò comporta che avere un DSA **si nota soprattutto a scuola**, dove queste competenze ci vengono continuamente richieste e siamo chiamati a padroneggiarle fin da subito.
- Non significa quindi avere una difficoltà (basta un aiuto per superarla), bensì un deficit → devo essere messo nelle condizioni adeguate per poter imparare! Esattamente come tutti gli altri ragazzi!

ATTENZIONE!

I DSA devono essere differenziati...

- ...da normali variazioni nei risultati scolastici;
- ...e/o da difficoltà scolastiche dovute a mancanza di opportunità, insegnamento scadente o fattori culturali.

QUALI SONO I DSA?

Dislessia = deficit nell'automatizzazione di competenze di lettura e scrittura.

Disortografia = deficit nell'automatizzazione delle competenze ortografiche (scrittura e ortografia, esempio: inversione di grafemi, aggiunta o omissione di lettere, fusioni, separazioni, aggiunta o omissione dell'h etc: *banbini, a d'agio, ti volgio bene, ciuso per ferie, Michela a un cane, acua, arbero, arivo...*).

Disgrafia = lentezza e illeggibilità del prodotto scritto, fluenza e qualità scarse; discrepanza rispetto alla prestazione attesa dal gruppo dei coetanei. Osservare la postura, la prensione, la grandezza, la spaziatura, la pressione, l'allineamento orizzontale etc.

Discalculia = deficit nel campo aritmetico (calcoli, concezione della quantità, risoluzione dei problemi, organizzazione numerica, comparazione numerica, calcolo a mente, recupero dei fatti numerici etc).

SINTESI

- Sono disturbi perché riguardano l'assetto **neurobiologico** e quindi sono resistenti al cambiamento.
- Sono specifici perché riguardano determinati **processi di apprendimento**.
- Hanno una **matrice evolutiva**, nel senso che si evidenziano in età evolutiva e, prima si individuano, prima è possibile generare un cambiamento.

→ **Insieme agli insegnanti, genitori state attenti!**

ATTENZIONE!



Non abbiamo finora parlato di intelligenza perché **avere un DSA non significa non essere intelligenti!**

L'intelligenza è una misura estremamente composita e complessa.

In generale, possiamo parlare di QI, che nei DSA **non** risulta intaccato.

INFATTI RICORDIAMOCI SEMPRE CHE:

Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà tutta la sua vita a crederci stupido.
Albert Einstein

C'È UN LEGAME TRA DEFICIT DELL'ATTENZIONE/IPERATTIVITA' E DISLESSIA?

Una ricerca condotta in Italia (Candeloro e coll.; 2009) ha studiato il **legame tra dislessia e ADHD** in bambini/e e ragazzi/e tra i **7 e 14 anni**.

Sono stati creati 3 gruppi in relazione al profilo funzionale:

- 1 gruppo di bambini/e e ragazzi/e con sola Dislessia
- 1 gruppo di bambini/e e ragazzi/e con Dislessia e ADHD
- 1 gruppo di bambini/e e ragazzi con solo ADHD

C'È UN LEGAME TRA DEFICIT DELL'ATTENZIONE/IPERATTIVITÀ E DISLESSIA?

- I bambini/e e ragazzi di tutti e 3 i gruppi hanno svolto prove di lettura, calcolo e comprensione verbale.
- I risultati hanno dimostrato che il **campione con diagnosi mista** (ADHD e Dislessia) ha **maggiori difficoltà** nella rapidità e accuratezza di lettura
- Le difficoltà derivate dalla Dislessia però **non sono sempre associate** a ADHD.



EMOZIONI NELLO STUDIO

COME POSSO FACILITARE MIO FIGLIO/STUDENTE NELLO STUDIO?



- **NON ESISTE** un metodo di studio universale e adatto a tutti/e.
- Ragazzi/e diversi/e hanno modi diversi di approcciarsi allo studio.
- Ogni persona ha i propri punti di forza e aspetti da migliorare, se conosciamo entrambi possiamo aiutare i/le ragazzi/e a costruire un proprio metodo di studio.

-
- **Concentrarsi sulle difficoltà non aiuta**, almeno per due ordini di motivi:
 1. quelle le vivono già loro tutti i giorni → crollo della motivazione allo studio!
 2. rischiamo di non sfruttare i loro punti di forza!
 - Cercare di capire **cosa fa il ragazzo** quando ha davanti un testo o un calcolo: quali strategie usa? Legge e ripete? Fa schemi? Come li fa? Lo aiutano o lo affaticano? Quanto tempo impiega? Si distrae? Come si sente quando fa queste attività? Sta capendo quello che svolge? Che aspettative ha di sé? Si confronta con gli altri? Cosa è davvero importante studiare? Quali priorità dare a quale compito? Come potrebbe essere la verifica? Le crocette sono per lui/lei più semplici? Meglio un orale?

→ **CONOSCO MEGLIO MIO FIGLIO/IL MIO STUDENTE**

ASPETTI EMOTIVI NEGLI STUDENTI

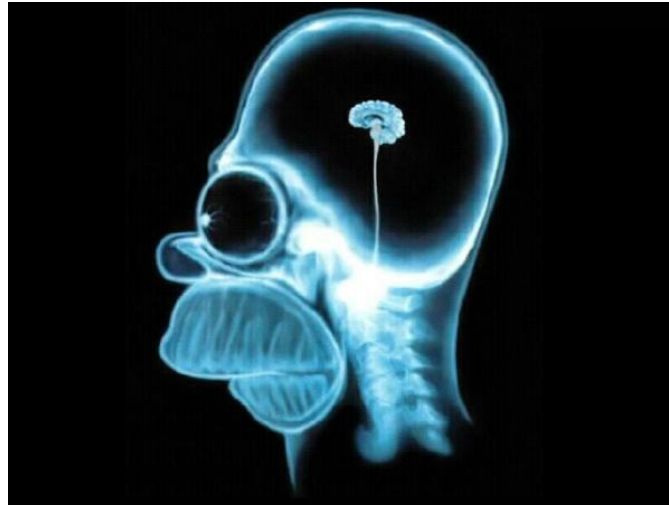
- Demoralizzazione
- Scarsa autostima
- Deficit nelle capacità sociali
- Alti livelli di ansia
- ...



...sono spesso collegati ai DSA

In adolescenza la componente DSA sembra correlare con maggior rischio di sintomi internalizzanti (ritiro sociale, depressione, ansia, bassa autostima).

Spesso si sentono così:



TROPPI ANSIA!

Stato di attivazione psico-fisiologica che si prova quando ci si percepisce esposti a un pericolo o a una minaccia, più o meno imminente e per noi gravosa.

Alcuni pensieri/comportamenti che possiamo osservare nei figli/studenti:

- **evitamento e fuga** (*mi metto a fare i compiti tra cinque minuti; prima il videogioco, ancora ho un bel po' di tempo per preparare la verifica; alzarsi tante volte per fare pause; saltare la scuola etc*).
- **ricerca di sicurezza/rassicurazioni** (*chiedo alla prof; chiedo conferme ai miei genitori*).
- **distrazione al di là del disturbo** (*mi ero scordato di segnare i compiti; non ho scritto che c'è la verifica; non ho guardato il registro di classe etc*).
- **comportamento di prevenzione** (*sicuramente la verifica mi andrà male → autoefficacia e profezia che si autoavvera*).

→ **ansia generalizzata!**

COSA È UTILE FARE?

Collaborazione genitori-insegnanti: mantenere una linea di coerenza (ha un impatto utile su tutta la classe!).

- Guardare poi il caso specifico (es anche solo la DaD).
- Dialogo aperto genitori-docenti.

Usare il rinforzo positivo come strumento di gratificazione e motivazione.

- Focus sui punti di forza.
- Considerare gli errori come aree di miglioramento, non per forza come punti di debolezza irrisolvibili.
- Risalire alla causa specifica del problema.
- No alle punizioni e alle svalutazioni; sì ai commenti costruttivi, contestualizzati e mirati.

-
- Ascolto attivo, comprendendo il modo in cui mio figlio o lo studente si interfaccia con la scuola, lo studio, i compagni, i professori: acquisizione di informazioni, comprensione ed empatia senza mostrarsi invadenti.
 - L'alunno con DSA ha bisogno di essere riconosciuto come “individuo deficitario che presenta un funzionamento specifico” non come “alunno colpevole di pigrizia”.

IO NON SONO IL MIO DSA! IO SONO UNA PERSONA CON DSA!



Che gradino hai raggiunto oggi?

**MOSTRAGLI/LE
CHE, ANCHE
SE FA FATICA,
CE LA PUÒ
FARE!**

STILI DI APPRENDIMENTO E STRUMENTI TECNOLOGICI

GLI STILI DI APPRENDIMENTO

Gli stili di apprendimento sono le diverse **modalità con cui si possono assimilare le nozioni** che ci vengono comunicate dal mondo esterno.

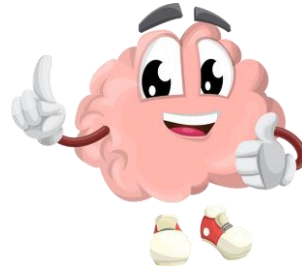
Per stile di apprendimento s'intende:

“l’approccio all’apprendimento preferito di una persona, il suo modo tipico e stabile di percepire, elaborare, immagazzinare e recuperare le informazioni”.

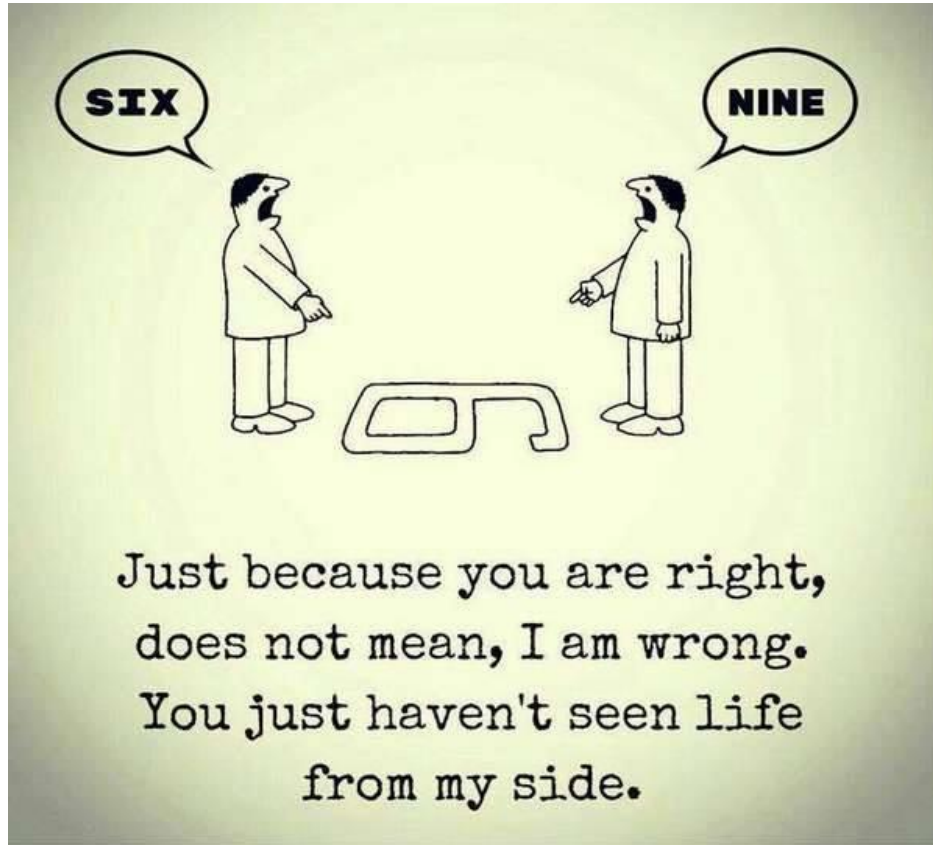
(Mariani, 2000)



COSA SONO GLI STILI DI APPRENDIMENTO?



- Sono descrizioni delle diverse modalità di apprendimento (*es: preferisco leggere e sottolineare, preferisco guardare i video con le spiegazioni degli argomenti...*).
- Sono in continua evoluzione, così come ogni persona cambia e si evolve nel corso della vita (*es: alle scuole elementari non facevo gli schemi mentre alle scuole superiori preferisco avere con me gli schemi degli argomenti*).
- Sono dinamici e promuovono adattamento, flessibilità, negoziazione...(*es: ho uno stile preferenziale ma posso variare il modo in cui mi approccio alle materie*).
- Descrivono la complessità e l'unicità della persona (*es: se due persone hanno lo stesso stile preferenziale di apprendimento NON vuol dire che agiranno allo stesso modo*).



Just because you are right,
does not mean, I am wrong.
You just haven't seen life
from my side.

QUALI SONO GLI STILI DI APPRENDIMENTO?

Gli stili di apprendimento sono modalità sensoriali quindi strettamente legati ai canali sensoriali che vengono divisi in quattro tipologie:

- Visivo-Verbale
- Visivo-Non verbale
- Uditivo
- Cinestetico



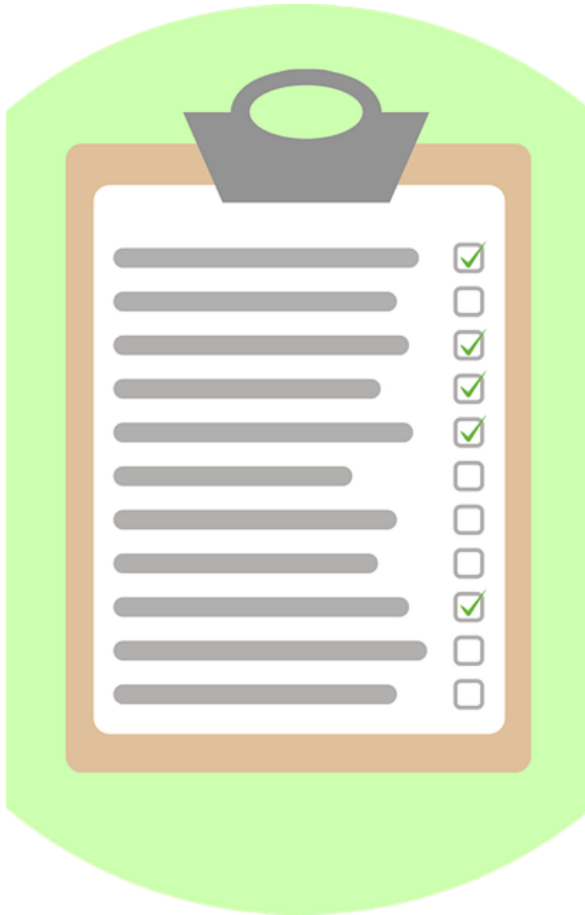
**Ogni persona durante l'apprendimento può utilizzare
più di un canale sensoriale!**

RIFLETTIAMOCI UN PO'

Quale stile cognitivo usa mio/a figlio/a?

- Conoscere gli stili di apprendimento ci permette di supportare i ragazzi/le ragazze nel trovare delle strategie efficaci nello studio.

Es: se preferisco leggere un argomento per impararlo probabilmente mi sarà utile fare un riassunto e non una mappa concettuale.



GLI STRUMENTI COMPENSATIVI

Per supportare i ragazzi e le ragazze con diagnosi DSA, la **Legge 170/2010** definisce l'obbligo per le scuole di garantire:

“l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche (...)”

Nelle **Linee Guida MIUR del 2011**, inoltre, viene proposto un elenco degli strumenti compensativi da adottare per il supporto all'apprendimento di ragazzi e ragazze con diagnosi di DSA.

Gli strumenti compensativi hanno l'obiettivo di non affaticare gli studenti e le studentesse coinvolgendoli in compiti che a loro risultano difficili a causa di DSA.

QUALI SONO GLI STRUMENTI COMPENSATIVI?

- La sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto.
- Il registratore, che consente di non scrivere gli appunti della lezione.
- I programmi di video-scrittura con correttore ortografico, per la stesura di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della correzione degli errori.
- La calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo.
- Tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.

ALCUNE APPLICAZIONI E SOFTWARE UTILI

■ LeggiXme è un progetto di software gratuito per supportare nello studio, con l'aiuto della sintesi vocale, alunni e studenti con DSA.

■ Canva: Si può scegliere un modello da una vasta collezione di esempi di mappe mentali e modificarlo secondo i propri gusti cambiando i colori, i caratteri e altro

■ Robobraille: il sito permette di convertire un testo in un file audio. Disponibile per diverse lingue (italiano, inglese, spagnolo).



GRAZIE!

Dott.ssa Francesca Barillà

- **Mail:** tuometododistudio@gmail.com
- **Facebook:** [il tuo metodo di studio](#)
- **Instagram:** [il.tuo.metododistudio](#)

Dott.ssa Silvia Bosio

- **Mail:** silvia.bosio2@gmail.com
- **Sito:** <https://dottssasilviabosio.wordpress.com/>